



NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2023 - 2025

ATA RIFIUTI N.1 PESARO E URBINO

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Gli strumenti della programmazione ed il pareggio di bilancio
- 3) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni delle entrate
 - 3.1) Entrate per trasferimenti correnti
 - 3.2) Entrate extratributarie
 - 3.3) Entrate in conto capitale
 - 3.4) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.5) Entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.6) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione
 - 3.7) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri di valutazione per la formulazione delle previsioni delle spese
 - 4.1) Spese correnti
 - 4.2) Il Fondo di riserva
 - 4.3) Accantonamenti per spese potenziali
 - 4.4) Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)
 - 4.5) Il Fondo di garanzia debiti commerciali
 - 4.6) Spese in conto capitale
 - 4.7) Spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.8) Spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Partecipazioni possedute in società
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

Il Presidente predispone e presenta all'esame ed approvazione dell'Assemblea il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e gli annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto dagli uffici dell'ATA in collaborazione con il Direttore sulla base delle indicazioni contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato d.lgs. n. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. **pareggio complessivo di bilancio**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. **equilibrio di parte corrente**;
3. **equilibrio di parte capitale**.

I commi 819-826 della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 201, n.145) innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di

bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Di seguito si riportano due prospetti allegati al bilancio di previsione 2023-2025 nei quali viene data una rappresentazione sintetica delle entrate e delle spese del bilancio viene data evidenza della situazione generale di equilibrio.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.008.230,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		156.218,18	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	623.775,95	481.420,79	469.420,79	462.335,62
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	837.859,00	443.000,00	443.000,00	443.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	62.588,86	31.420,79	31.420,79	24.335,62					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	150.433,32	149.218,18	5.000,00	5.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	900.447,86	474.420,79	474.420,79	467.335,62	Totale spese finali	774.209,27	630.638,97	474.420,79	467.335,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	264.000,00	264.000,00	244.000,00	244.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	264.000,00	264.000,00	244.000,00	244.000,00

Totale titoli	1.194.447,86	768.420,79	748.420,79	741.335,62	Totale titoli	1.068.209,27	924.638,97	748.420,79	741.335,62
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.202.677,86	924.638,97	748.420,79	741.335,62	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.068.209,27	924.638,97	748.420,79	741.335,62
Fondo di cassa finale presunto	1.134.468,59								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.008.230,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		474.420,79 0,00	474.420,79 0,00	467.335,62 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		481.420,79 0,00 0,00	469.420,79 0,00 0,00	462.335,62 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-7.000,00	5.000,00	5.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		10.000,00 0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		3.000,00	5.000,00	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		146.218,18		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		3.000,00	5.000,00	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		149.218,18 0,00	5.000,00 0,00	5.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		10.000,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-10.000,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte e i criteri di valutazione adottati.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	15.000,00	330.000,00	156.218,18			-52,661 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	28.334,40	24.662,20	84.588,06	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	300.000,00	460.936,22	443.000,00	443.000,00	443.000,00	443.000,00	0,000 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,79	0,06	30.682,89	31.420,79	31.420,79	24.335,62	2,404 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.195,10	62.939,91	192.500,00	264.000,00	244.000,00	244.000,00	37,142 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	337.530,29	563.538,39	1.110.770,95	924.638,97	748.420,79	741.335,62	-16,757 %

3.1) Entrate per trasferimenti correnti

Le previsioni di entrata per trasferimenti correnti derivano dalle quote di contribuzione a carico degli Enti appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 1, partecipanti all'ATA Rifiuti, per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente. Le quote di ogni Comune sono esposte analiticamente nel prospetto allegato al bilancio di previsione.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	300.000,00	460.936,22	443.000,00	443.000,00	443.000,00	443.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	300.000,00	460.936,22	443.000,00	443.000,00	443.000,00	443.000,00	0,000 %

3.2) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Interessi attivi	0,79	0,06	100,00	50,00	50,00	50,00	-50,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	30.582,89	31.370,79	31.370,79	24.285,62	2,576 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,79	0,06	30.682,89	31.420,79	31.420,79	24.335,62	2,404 %

La tipologia “*Rimborsi e altre entrate correnti*” è costituita da entrate provenienti dall'Ente AAto Idrico Pesaro e Urbino per le seguenti causali:

- rimborso di Euro 24.285,62 negli anni 2023, 2024 e 2025 per la compartecipazione di AAto alla spesa del Dirigente ATA ai sensi dell'art. 10 della Convenzione per la costituzione di un ufficio unico ATA-AAto. Si evidenzia che la Convenzione, di durata pari a quella dell'incarico dirigenziale, scadrà il 31.03.2024 e che le previsioni di entrata sono state formulate considerando l'ipotesi, altamente probabile, che la Convenzione venga rinnovata per un periodo non inferiore a quello di riferimento del presente bilancio di previsione;
- rimborso di Euro 7.085,17 negli anni 2023 e 2024, della quota di competenza di AAto della spesa per l'affidamento del servizio supporto specialistico in materia di gestione del personale, affidamento che è stato eseguito da ATA per entrambi gli enti in forza della richiamata Convenzione, e che scadrà nel 2024.

3.3) Entrate in conto capitale

Come si evince dal seguente prospetto ATA non ha in previsione entrate in conto capitale.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.4) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %

3.5) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti e tenendo conto delle mutate esigenze.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	9.195,10	60.450,51	152.500,00	224.000,00	204.000,00	204.000,00	46,885 %
Entrate per conto terzi	0,00	2.489,40	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	9.195,10	62.939,91	192.500,00	264.000,00	244.000,00	244.000,00	37,142 %

3.6) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Nell'esercizio 2023 del bilancio di previsione è previsto l'utilizzo di una quota vincolata, pari ad Euro 156.218,18, dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2022. Detto importo corrisponde alla parte non utilizzata dell'avanzo applicato all'esercizio 2022 con variazione di bilancio approvata dall'Assemblea

con deliberazione n. 15 del 30.09.2022. In particolare con la richiamata variazione di bilancio è stata applicata una quota dell'avanzo 2021 di Euro 330.000,00 per finanziare le seguenti spese connesse all'acquisto di un immobile da destinare a sede operativa dell'ATA:

- € 165.000,00 di spesa per l'acquisto dell'immobile;
- € 20.000,00 per oneri di trasferimento (spese notarili e imposte d'atto);
- € 80.000,00 per lavori interni di adeguamento;
- € 20.000,00 per l'acquisto di impianti e macchinari per ufficio;
- € 10.000,00 per l'acquisto di attrezzature d'ufficio;
- € 25.000,00 per l'acquisto di mobili e arredi;
- € 10.000,00 per lavori di tinteggiatura.

Nel 2022 sarà portato a compimento l'acquisto dell'immobile dal Comune di Pesaro e si sosterranno le spese relative agli oneri di trasferimento (parcella del notaio e imposte d'atto), per un totale di Euro 173.781,82. La quota residua dell'avanzo applicato al 2022, pari ad Euro 156.218,18, quale quota vincolata destinata ad essere utilizzata per le finalità previste con la citata deliberazione di Assemblea, conformemente al dettato dell'art. 187, comma 3 del TUEL, viene applicata all'esercizio 2023 nel quale si procederà all'effettuazione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile e al sostenimento delle altre spese previste per la messa in uso degli uffici, come indicato nella citata deliberazione di Assemblea e nella nota di aggiornamento del DUP 2023-2025.

Ai sensi del comma 3-quater dell'art. 187 e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, entro il 31 gennaio la Giunta (nel caso di ATA Rifiuti il Presidente) verificherà l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approverà l'aggiornamento del prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

3.7) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di

spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Si evidenzia che la contabilizzazione del FPV verrà fatta in sede di riaccertamento ordinario dei residui, adempimento propedeutico all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022, a seguito di verifica di eventuali variazioni di esigibilità ritenute necessarie a fine esercizio.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	28.334,40	24.662,20	84.588,06	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	28.334,40	24.662,20	84.588,06	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte e i criteri di valutazione adottati.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	113.266,83	279.881,44	563.270,95	481.420,79	469.420,79	462.335,62	-14,531 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	23.222,70	325.000,00	149.218,18	5.000,00	5.000,00	-54,086 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	9.195,10	62.939,91	192.500,00	264.000,00	244.000,00	244.000,00	37,142 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	122.461,93	366.044,05	1.110.770,95	924.638,97	748.420,79	741.335,62	-16,757 %

4.1) Spese correnti

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	0,00	156.729,56	341.186,05	305.461,41	305.461,41	305.461,41	-10,470 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	10.286,80	23.538,35	22.050,00	22.450,00	22.450,00	-6,323 %
Acquisto di beni e servizi	98.266,83	96.982,85	179.682,46	138.009,38	130.609,38	123.524,21	-23,192 %
Interessi passivi	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	9.155,72	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-50,000 %
Altre spese correnti	0,00	6.726,51	16.364,09	14.400,00	9.400,00	9.400,00	-12,002 %
TOTALE SPESE CORRENTI	113.266,83	279.881,44	563.270,95	481.420,79	469.420,79	462.335,62	-14,531 %

La spesa del personale

In merito alla spesa del personale si richiama il decreto del Presidente n. 4 del 12.03.2021 con il quale è stato determinato il limite della spesa di personale di cui all'art. 1 co. 562 della legge 27/12/2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), in € 317.456,66 comprensivo del fondo per la retribuzione di posizione e risultato del Dirigente pari ad € 43.804,54 e del fondo per il salario accessorio dei dipendenti, compreso lo straordinario, pari ad € 45.348,00, come esplicitato nella seguente tabella:

SPESA COMPLESSIVA SENZA SALARIO ACCESSORIO	RETRIBUZIONE	ONERI	IRAP	TOTALE
DOTAZIONE ORGANICA: DIRETTORE + NR. 3 CAT. D + NR.1 CAT. C	146.540,68	39.976,30	12.455,96	198.972,94

SPESA SALARIO ACCESSORIO

INDENNITA' POSIZIONE E RIULTATO DIRETTORE	43.804,54	10.688,31	3.723,39	58.216,23
INDENNITA' POSIZIONE ISTRUTTORE DIRETTIVO + LAVORO STRAORDINARIO + CONTRATTAZIONE DECENTRATA	45.348,00	11.064,91	3.854,58	60.267,49
TOTALE SPESA ACCESSORIO	89.152,54	21.753,22	7.577,97	118.483,72

TOTALE LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE	317.456,66
---	-------------------

Ad oggi, con l'ultima assunzione avvenuta in data 02.11.2022, la strutturazione dell'Ente può dirsi definitivamente conclusa, in attuazione al "*Piano del fabbisogno di personale 2022-2024. Piano occupazionale 2022*" che ha confermato le previsioni programmatiche contenute nel precedente Piano 2021-2023. La dotazione organica di ATA è la seguente:

- **n. 1 Dirigente;**
- **n. 3 dipendenti di cat. D;**
- **n. 1 dipendente di cat. C.**

Le previsioni di spesa iscritte in bilancio sono in linea con la programmazione del fabbisogno di personale e con il limite di spesa di cui al decreto n. 4/2021.

4.2) Il Fondo di riserva

Si espone di seguito tabella con verifica del limite dello stanziamento del Fondo di riserva nel triennio di riferimento e con il calcolo del Fondo di riserva di cassa.

FONDO DI RISERVA TRA 0,30 E 2 % TITOLO I° SPESA

FONDO DI RISERVA TRA 0,45 E 2 % TITOLO I° SPESA se in anticipazione

2023	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	4.400,00
	481.420,79		
0,30%	1.444,26		
0,45%	2.166,39		
2%	9.628,42	percentuale	0,91

2024	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	4.400,00
	469.420,79		
0,30%	1.408,26		
0,45%	2.112,39		
2%	9.388,42	percentuale	0,94

2025	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	4.400,00
	462.335,62		
0,30%	1.387,01		
0,45%	2.080,51		
2%	9.246,71	percentuale	0,95

FONDO DI RISERVA DI CASSA NON < 0,2 % SPESE FINALI (TITOLI 1-2)

2023	SPESE FINALI	ISCRITTO A BILANCIO	1.261,28
	630.638,97		
0,20%	1.261,28		
		percentuale	0,20

4.3) Accantonamenti per spese potenziali

L'Ente non ha contenziosi aperti pertanto non si rende necessario stanziare accantonamenti per spese potenziali.

4.4) Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Le Entrate dell'Ente non rientrano tra quelle che possono dare luogo a criticità in fase di riscossione pertanto si è ritenuto di non accantonare somme al fondo in oggetto.

4.5) Il Fondo di garanzia debiti commerciali

Come è noto, i commi 858-872 della legge n. 145/2018 hanno introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali. Tali misure consistono nell'inserimento, da parte delle amministrazioni, nella parte corrente del proprio bilancio, di un accantonamento (dal 1 al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi) denominato Fondo di garanzia debiti commerciali; a fine esercizio il fondo confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sarà liberato nell'esercizio successivo a quello in cui l'ente avrà rispettato gli indicatori sui pagamenti.

Gli indicatori di riferimento per la determinazione dello stanziamento al fondo in parola sono il debito commerciale residuo e l'indicatore annuale di tempestività dei

pagamenti (ITP). Il dato relativo all'ammontare del debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2021 ed il valore per l'anno 2021 dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (Tempo medio ponderato di ritardo) di ATA Rifiuti, rilevati dalla Piattaforma elettronica per la Certificazione dei Crediti (PCC), risultano rispettivamente pari a:

- *debito commerciale residuo al 31.12.2021: **Euro 0,00***
- *indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (Tempo medio ponderato di ritardo): **- 18,24***

Il segno negativo dell'ITP indica che il tempo medio di pagamento nel 2021 è stato inferiore al termine di legge e che pertanto l'Ente ha effettuato i propri pagamenti mediamente in anticipo rispetto alle scadenze.

Nell'esercizio 2022 si presume, sulla base delle rilevazioni fatte a tutt'oggi, che i valori del debito commerciale residuo e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti saranno ancora pari a zero il primo, e negativo il secondo. Pertanto, poiché l'ente risulta in regola con gli obblighi imposti dalla Legge n. 145/2018, non viene stanziato alcun accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

4.6) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati. Si evidenzia che la spesa in conto capitale prevista nell'esercizio 2023 pari a complessivi Euro 149.218,18 è relativa ai lavori di manutenzione dell'immobile da destinare a sede operativa dell'Ente e all'acquisto dei mobili, arredi e attrezzature che andranno a costituire la dotazione strumentale degli uffici.

Come spiegato al paragrafo 3.6 della presente nota integrativa la spesa in conto capitale dell'esercizio 2023 è quasi interamente (Euro 146.218,18) finanziata dall'applicazione della quota vincolata dell'avanzo presunto.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	23.222,70	325.000,00	149.218,18	5.000,00	5.000,00	-54,086 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	0,00	23.222,70	325.000,00	149.218,18	5.000,00	5.000,00	-54,086 %

4.7) Spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %

4.8) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	9.195,10	60.450,51	152.500,00	224.000,00	204.000,00	204.000,00	46,885 %
Uscite per conto terzi	0,00	2.489,40	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	9.195,10	62.939,91	192.500,00	264.000,00	244.000,00	244.000,00	37,142 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili. In particolare, l'Ente nell'esercizio 2023 ha previsto il sostenimento di spese non ricorrenti per l'importo di Euro 10.000,00 relative a lavori di tinteggiatura dell'immobile da destinare a nuova sede operativa, finanziati dall'applicazione della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto (v. paragrafo 3.6).

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
01.02-1.03.02.09.008	LAVORI DI TINTEGGIATURA DELL'IMMOBILE	10.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		10.000,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Si evidenzia che ATA Rifiuti non ha prestato garanzie fideiussorie a favore di Enti o di altri soggetti.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Si evidenzia che l'Ente non ha in corso e non ha previsto nel triennio di riferimento del Bilancio di Previsione la sottoscrizione di contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o di contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

ATA Rifiuti non ha enti e/o organismi strumentali come definiti ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e del Principio contabile applicato del bilancio consolidato allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011.

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ATA Rifiuti non possiede quote di partecipazione in società.

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato della contabilità finanziaria (par. 9.2), anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato (par. 9.2), derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

La tabella che segue espone la determinazione del risultato di amministrazione presunto di ATA Rifiuti e la composizione dello stesso. La parte vincolata del risultato di amministrazione (Euro 156.218,18) è relativa alla quota dell'avanzo applicato all'esercizio 2022 con deliberazione di Assemblea n. 15 del 30.09.2022,

che non è stata utilizzata nel medesimo esercizio. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 3.6 del presente documento e al prospetto denominato: *“Elenco analitico delle risorse vincolate – Allegato a/2”* allegato al bilancio di previsione.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	1.306.789,15
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	84.588,06
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	569.259,59
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	692.906,10
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	3,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	1.267.733,70
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	57.177,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	1.210.556,70

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾		0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		0,00
B) Totale parte accantonata		0,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	156.218,18
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	156.218,18
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.054.338,52
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	156.218,18
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	156.218,18

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(5) Indicare l'importo del fondo 2022 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'importo relativo al fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2022 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Nulla da segnalare.

12) CONCLUSIONI

L'ATA nel 2022, con l'avvenuta presa in servizio dell'ultimo dipendente previsto nel piano delle assunzioni, e questo grazie al contributo degli Enti soci e grazie in particolare alla cessione di quote di capacità assunzionale e di limite di spesa da parte dell'Amministrazione Provinciale, del Comune di Pesaro e del Comune di Fano, ha potuto completare la propria dotazione organica. Inoltre, con l'acquisto dell'immobile di viale XI Febbraio e quando saranno terminati i lavori per la sua

messa uso, presumibilmente entro luglio del 2023, ATA avrà anche una nuova sede operativa, adeguata e funzionale, e potrà operare nelle migliori condizioni per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Il Direttore dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti
Settore Rifiuti
Ing. Michele RANOCCHI

Il Presidente
Giuseppe PAOLINI